

**Rilascio della base occipitale del cranio****Obiettivi:**

1. Acquisire la percezione della complessità anatomica della Base Occipitale del Cranio e la sua vulnerabilità.
2. Acquisire esperienza e sviluppare abilità nell'esecuzione della tecnica di rilascio della Base Occipitale del Cranio

**Parti Tecniche:****Prima Parte:**

leggera compressione anteriore per rilasciare il tessuto molle dell'atlante (C1)

**Seconda Parte:**

creare una piattaforma per liberare l'atlante dall'occipite

**Terza Parte:**

decomprimere l'occipite dall'atlante

**Quarta parte:**

spalmamento laterale dei condili occipitali per alleviare le restrizioni al forame magno (*foro occipitale*)

**Note riguardanti il rilascio della base occipitale cranica, come diaframma**

La base occipitale cranica è considerata come il quinto diaframma fasciale trasversale.

**Note riguardanti la trazione del tubo durale usando l'occipite**

Anche se la trazione del tubo durale non fa parte del rilascio della base occipitale cranica, viene comunemente eseguita immediatamente dopo il rilascio della base occipitale cranica stessa. Per ulteriori dettagli fare riferimento alle successive pagine sulla trazione del tubo durale, usando l'occipite.

**Considerazioni generali**

La Base Occipitale del Cranio è un'altra area del corpo dove si rileva un incremento dell'orientamento trasversale del tessuto miofasciale. È una superficie situata nella parte inferiore o bassa del cranio, dove l'Occipite articola con l'Atlante (prima vertebra cervicale), e dove l'Atlante e l'Epistrofeo (la seconda vertebra cervicale) si connettono formando un'unità funzionale.

In aggiunta alle sue articolazioni laterali (faccette articolari) con le superfici inferiori (faccette articolari inferiori) dell'Atlante, l'Epistrofeo è dotato di una struttura chiamata Dente, attorno a cui ruota l'Atlante.

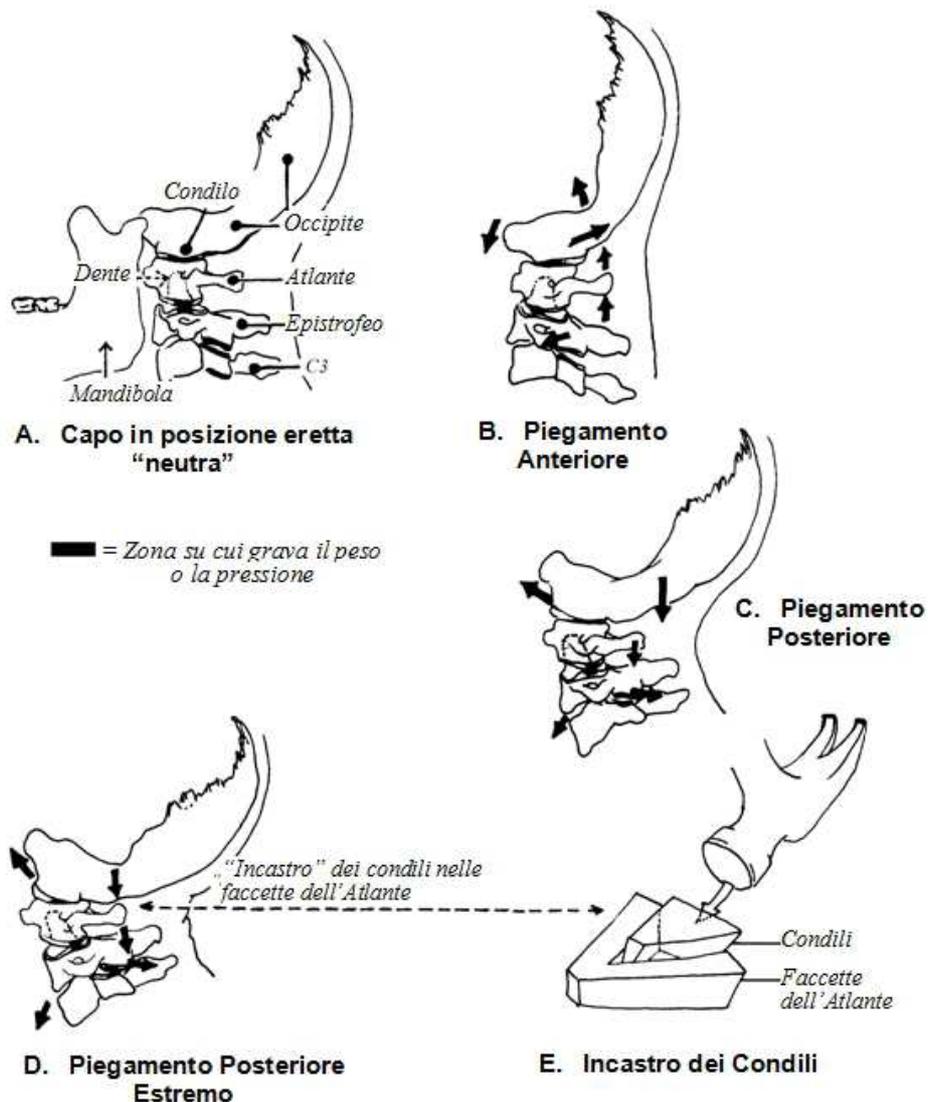
I Condili dell'Occipite formano una superficie articolare (faccette articolari) con le superfici superiori (faccette articolari superiori) dell'Atlante. Queste articolazioni permettono principalmente un piegamento dell'Occipite sull'Atlante, in direzione antero-posteriore (*la testa sul collo*).

Se osserviamo l'Occipite, l'Atlante e l'Epistrofeo assieme, vediamo un tipo di articolazione universale con l'Atlante al centro. Il movimento tra l'Atlante e l'Occipite è principalmente di flessione ed estensione (o piegamento anteriore e posteriore). Invece il movimento tra l'Atlante e l'Epistrofeo è principalmente rotatorio.

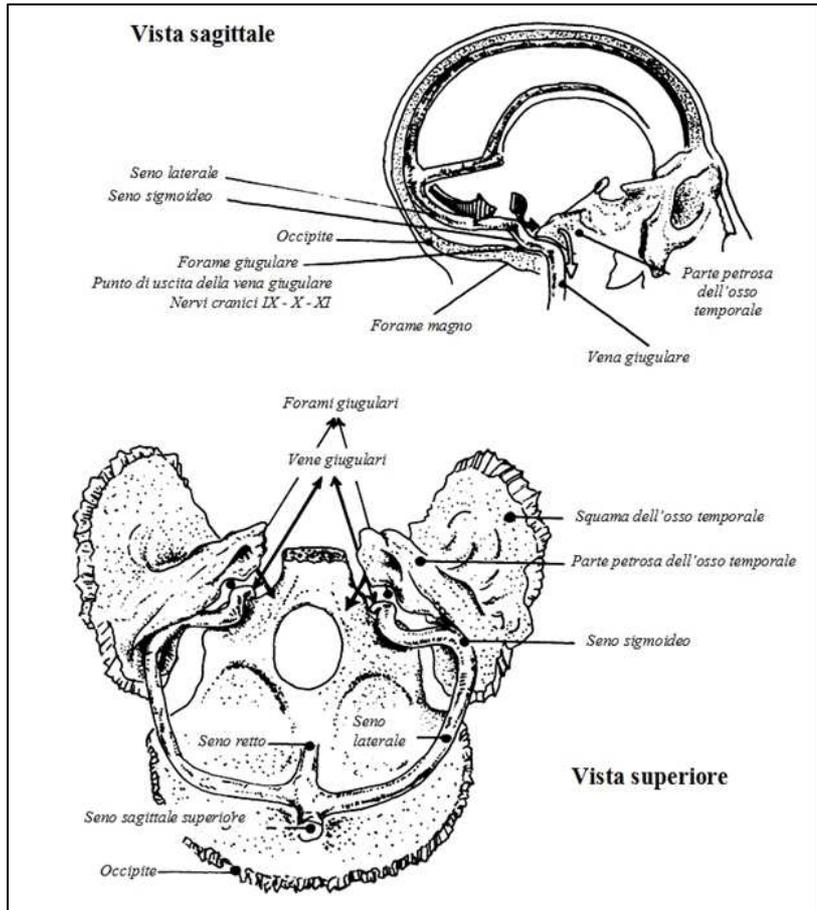
I muscoli della Base Occipitale variano da 2 a 5 centimetri di spessore. Per poter rilasciare la Base Occipitale del Cranio dobbiamo rilassare la muscolatura e disincastare o creare uno spazio nell'articolazione.

La tecnica di Rilascio della Base Occipitale del Cranio migliora l'efficacia della fuoriuscita dei fluidi dalla base della volta cranica. Allevia anche la pressione sui Nervi Cranici: Glossofaringeo, Vago e Spinale Accessorio. Questi benefici si ottengono principalmente rilassando qualsiasi anomalia che altera il tono del tessuto attorno al Forame Giugulare.

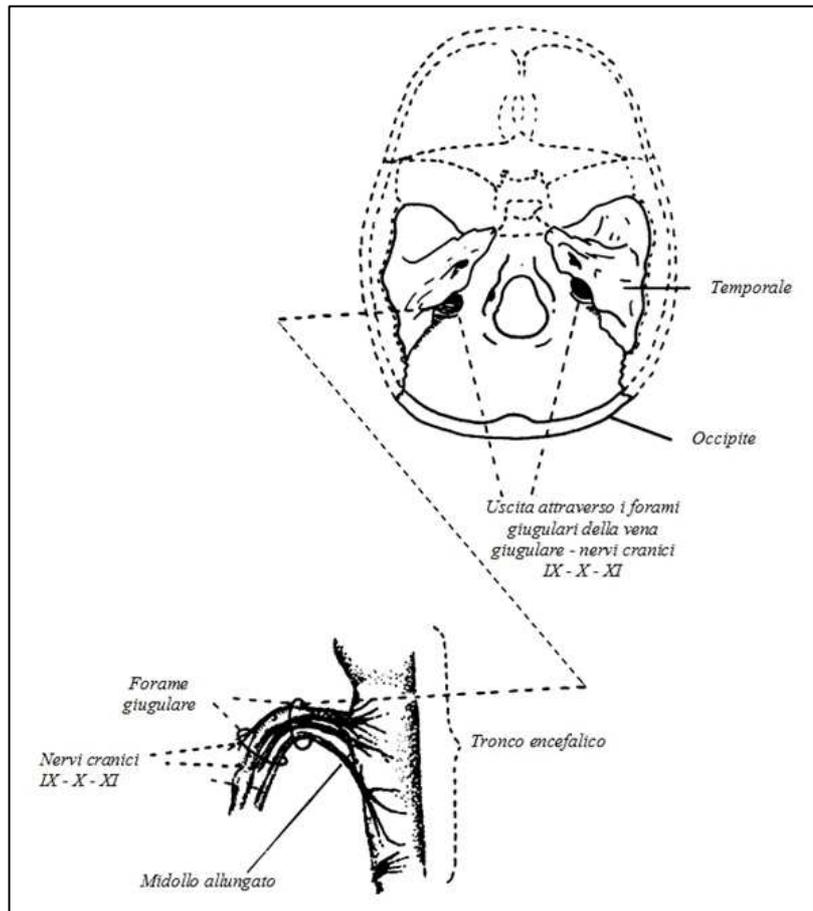
### Movimento Tipico (A-C) e incastro di Atlante e Occipite



**Drenaggio venoso  
attraverso il  
forame giugolare**

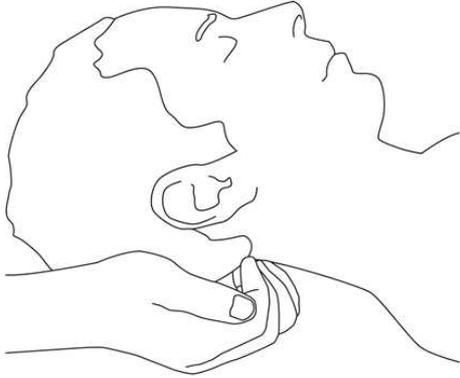


**Base cranica occipitale  
forami giugulari**

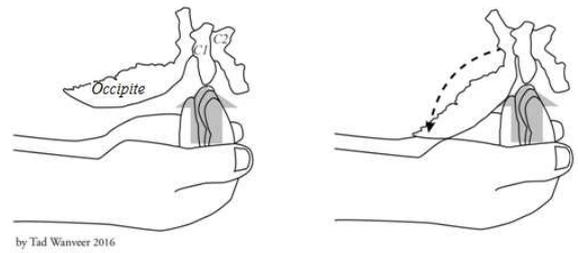
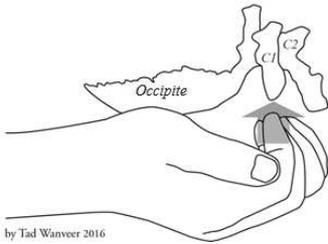
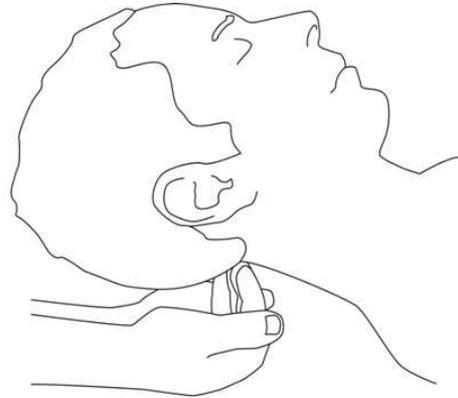


# Posizione delle Mani per il Rilascio della Base Cranica Occipitale

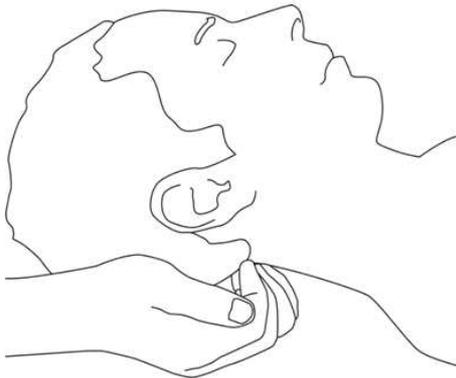
## Prima Fase



## Seconda Fase



## Terza Fase



## Quarta Fase

